

Cerimonia nella Tartuca per il fondatore di **Siena Jazz** morto due giorni fa. Il ricordo di Sani, direttore Chigiana

L'ultimo saluto a Caroni

SIENA

Questo pomeriggio nella chiesa della Tartuca ci sarà l'ultimo saluto a Franco Caroni, lo storico fondatore di **Siena Jazz** morto all'improvviso mercoledì per un malore. La sua scomparsa ha profondamente colpito non solo la città, ma tutto il mondo della cultura e della musica internazionale, dove era un'autorità riconosciuta per quanto aveva saputo fare, dal 1977 in poi, per il

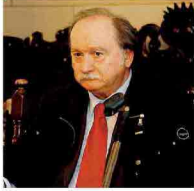
jazz e per la sua creatura, nata come una folle scommessa di un visionario e arrivata ad avere dignità accademica. Tanti i ricordi e le manifestazioni di cordoglio, particolarmente toccanti le parole di Nicola Sani, direttore artistico dell'Accademia Chigiana: "Il mondo perde un genio, io un grande amico. Dal nostro incontro sono nati importanti progetti di collaborazione tra le nostre rispettive realtà musicali".

→ alle pagine 2 e 3 **Annalisa Coppolaro**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMO PIANO



La scomparsa di un pilastro



Omaggio al maestro Già ieri molti senesi si sono recati all'obitorio dove era esposto Franco Caroni. In alto a destra Paolo Fresu



Alle 15 nella Tartuca la cerimonia per il fondatore e anima di **Siena Jazz**. Il ricordo del direttore artistico della Chigiana: "Figura chiave della cultura"

Caroni, ultimo saluto Sani: "Musica perde un genio, io un amico"

di Annalisa Coppolaro

SIENA

Oggi alle 15, nell'oratorio della Tartuca, ultimo saluto a Franco Caroni, ideatore e fondatore di **Siena Jazz** scomparso all'improvviso nel pomeriggio di mercoledì, lasciando un gran vuoto in città e nel mondo della cultura internazionale. La sua accademia, in segno di lutto rimarrà chiusa per tutto il giorno.

Tra le tante voci che lo piangono, giunge quella commossa di Nicola Sani, direttore artistico dell'Accademia Chigiana: "Sono profondamente addolorato. Avevo conosciuto Franco all'inizio del 2015, quando lo incontrai assieme ad Angelo Armiento, e cominciammo subito a ragionare di avviare collaborazioni fra le nostre istituzioni. Fu un momento indimenticabile: al di là delle nostre personalità, per la prima volta l'Accademia Chigiana e **Siena Jazz** iniziavano un dialogo".

Dopo la crisi del Monte dei Paschi e della Fondazione, entrambe le grandi istituzioni internazionali senesi della musica si trovavano a un punto di grande difficoltà. "Era un



Nicola Sani e Franco Caroni

Amici e pilastri di due grandi istituzioni musicali, dal loro incontro sono nate iniziative fondamentali come Chigiana meets Siena Jazz (a sinistra un momento di un'edizione) o il laboratorio di alta formazione Tabula Rasa. Tutta la cultura mondiale in lutto per la scomparsa di un innovatore

momento importante importante di svolta, di trasformazione, che faceva seguito al difficile momento segnato dalla crisi. Con Franco Caroni l'intesa non fu legata alle circostanze, ma alle visioni culturali comuni che ci legavano. Era un uomo di grandi aperture culturali, che aveva dato a un progetto artistico il radicamento di un'istituzione strutturata e articolata, costruendo un'eccellenza assoluta sul piano internazionale. Era il 1977

quando fondò **Siena Jazz**, un anno molto significativo sul piano politico, sociale e culturale: era la stagione definita dell'effimero e politicamente degli anni di piombo, in cui la società sembrava esplodere di suoni, poesie, immagini, colori e rivendicazioni sociali. Nella musica l'avanguardia sperimentale si univa al rock progressivo, e la nuova vocalità si apriva alla riscoperta del repertorio popolare. Il jazz esplose nella sua dimensione di fenomeno culturale di massa. In quel fermento degli Settanta, di cui in Italia poco è rimasto, Franco Caroni ha costruito una realtà che oggi costituisce un modello di riferimento assoluto nel

mondo dell'alta formazione del jazz, riconosciuta dai principali centri universitari internazionali". Il maestro Sani ricorda le varie iniziative che scaturirono dall'amicizia e dalla collaborazione con Caroni, visionario, entusiasta, personalità prorompente e mai doma. La grande simbiosi ancora in atto tra **Siena Jazz** e Chigiana nacque proprio da qui. "Al nostro forte legame e collaborazione appartengono iniziative importanti di altissimo profilo, alle quali tutto il team della Chigiana, a partire da Angelo Armiento e Stefano Jacoviello, ha dato un apporto convinto e determinante. Desidero ricordare in particolare la crea-

zione dell'ensemble, laboratorio e corso di alta formazione Tabula Rasa, inserito nei corsi estivi della Chigiana, diretto dal celebre pianista e compositore Stefano Battaglia, dedicato ai nuovi orizzonti dell'improvvisazione nella musica d'oggi; l'organizzazione, fin dal 2015, dell'appuntamento annuale Chigiana meets **Siena Jazz**, inserito nella programmazione del Chigiana international festival & Summer Academy, al quale hanno partecipato grandi nomi della musica internazionale e allievi di Chigiana, **Siena Jazz** e del Conservatorio Rinaldo Franci, quindi è l'iniziativa principale creata dalle tre istituzioni assieme, sempre nel 2015, con la partecipazione del Comune di **Siena** e della Fondazione

splendida produzione di Carmina Burana che ha avuto luogo il 5 maggio 2023 nella chiesa di Sant'Agostino. Ma il ricordo di Franco per me è soprattutto quello di un amico indimenticabile, di grande generosità, di straordinaria energia creativa accompagnata da una conoscenza e competenza professionale unica. Mi mancherà immensamente il suo sguardo vivace, il suo sorriso sornione, la sua inesauribile capacità di guardare avanti. Se ne va un amico caro e un musicista grande".

Anche Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, ha parole importanti per questo innovatore visionario: "**Siena** e l'intera Toscana piangono la scomparsa di Franco Caroni, fondatore di **Siena Jazz**, di cui

Il presidente della Regione Giani: "Tutta la Toscana piange per questo suo figlio creativo"

era l'anima della manifestazione. Il mondo della musica, non solo del jazz, è chiamato dunque a salutare, inaspettatamente, uno dei suoi figli più creativi. Alla famiglia e alla città di **Siena** vadano la vicinanza dell'intera comunità regionale".